VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 33 del 03/06/2021

OGGETTO: PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE - ART. 3 L.R. 13/2001. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI - PRESA D'ATTO DEI PARERI E APPROVAZIONE DEFINITIVA.

L'anno 2021, addì tre del mese di Giugno alle ore 20:13 , nella SEDE COMUNALE , in seguito a convocazione , disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta Pubblica, di Prima convocazione. A causa dell'eccezionalità determinata dall'emergenza epidemiologica Covid 19 la seduta, ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.L. 17.03.2020 n. 18, convertito dalla L. n° 27 del 24.04.2020, nonché di tutte le s.m.i. e secondo le modalità stabilite con Decreto del Presidente del Consiglio Comunale Prot. 12169/2020, si tiene in videoconferenza avvalendosi della piattaforma GoToMeeting, con la presenza del Presidente del Consiglio e del Segretario Generale nella Sala della Residenza municipale.

Assiste Il Segretario Generale Andreassi Giovanni.

Risultano collegati in video conferenza, al momento dell'adozione della presente delibera i seguenti componenti:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	SEGALA MARCO	X		14	CONTINANZA ANTONIA	X	
2	CAPONETTO CHIARA		X	15	PADULA GIAMBATTISTA	X	
3	GARBELLINI ANDREA		X	16	GIACOPINO CALOGERO	X	
4	VOTTERO IVAN MATTEO	X		17	MAGRI GIULIA	X	
5	DANIELE VALENTINA ANTONIA	X		18	SALADINI JACOPO	X	
6	BLASIO GIUSEPPE	X		19	GROSSI JACOPO		X
7	GHILARDI LUIGI	X		20	CARMINATI MARIA GRAZIA	X	
8	LEDDA SILVIA	X		21	MESSINA MICHELA		X
9	OLIVIERI LUCIANO	X		22	AVERSA NICOLA	X	
10	VINCI GIGLIO	X		23	GRECO LUIGIA	X	
11	MONTELEONE FABIO		X	24	CATANIA ALFIO		X
12	COZZOLINO PASQUALE	X		25	MOLTENI MASSIMO	X	
13	IORE NICOLA	X					

PRESENTI: 19 ASSENTI: 6

Sono inoltre collegati in videoconferenza gli Assessori : Salis, Francu, Ravara, Grioni, Nicolai

Il Presidente del Consiglio Greco Luigia, constatato il numero legale degli intervenuti, verificata la qualità del segnale video e audio e che la voce degli intervenuti collegati da remoto sia udibile in maniera chiara e distinta, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento indicato in oggetto. Illustra il punto il Sindaco.

I Consiglieri Molteni e Giacopino preannunciano il voto favorevole.

I Consiglieri Aversa e Saladini preannunciano il voto di astensione.

I Consiglieri Ghilardi, Cozzolino ed il Sindaco preannunciano il voto favorevole.

Si scollega il Consigliere Carminati e pertanto il numero dei presenti risulta essere di 18.

Indi il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti la proposta di deliberazione, secondo i criteri stabiliti con Decreto del Presidente del C.C. Prot. 12169/2020, con il seguente esito :

	<i>Lettera sorteggiata</i>	<i>D</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>AST.</i>	<i>NON PARTECIPA AL VOTO</i>
1	DANIELE VALENTINA ANTONIA		X			
2	IORE NICOLA		X			
3	GARBELLINI ANDREA (Ass.)					
4	GHILARDI LUIGI		X			
5	GIACOPINO CALOGERO		X			
6	GRECO LUIGIA		X			
7	GROSSI JACOPO (Ass.)					
8	LEDDA SILVIA		X			
9	MAGRI GIULIA				X	
10	MESSINA MICHELA (Ass.)					
11	MOLTENI MASSIMO		X			
12	MONTELEONE FABIO (Ass.)					
13	OLIVIERI LUCIANO		X			
14	PADULA GIAMBATTISTA		X			
15	SALADINI JACOPO				X	
16	SEGALA MARCO Sindaco		X			
17	VINCI GIGLIO		X			
18	VOTTERO IVAN MATTEO		X			
19	AVERSA NICOLA				X	
20	BLASIO GIUSEPPE		X			
21	CAPONETTO CHIARA (Ass.)					
22	CARMINATI MARIA GRAZIA (Ass.)					
23	CATANIA ALFIO (Ass.)					
24	CONTINANZA ANTONIA		X			
25	COZZOLINO PASQUALE		X

COMUNE DI
San Giuliano Milanese

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

15 voti favorevoli, 3 astenuti (Aversa, Magri, Saladini) su 18 Consiglieri presenti.

COMUNE DI
San Giuliano Milanese

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Con separata votazione, svolta secondo i criteri stabiliti con Decreto del Presidente del C.C. Prot. 12169/2020, che ha dato il seguente esito:

	<i>Lettera sorteggiata</i>	<i>D</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>AST.</i>	<i>NON PARTECIPA AL VOTO</i>
1	DANIELE VALENTINA ANTONIA		X			
2	FIORE NICOLA		X			
3	GARBELLINI ANDREA (Ass.)					
4	GHILARDI LUIGI		X			
5	GIACOPINO CALOGERO		X			
6	GRECO LUIGIA		X			
7	GROSSI JACOPO (Ass.)					
8	LEDDA SILVIA		X			
9	MAGRI GIULIA		X			
10	MESSINA MICHELA (Ass.)					
11	MOLTENI MASSIMO		X			
12	MONTELEONE FABIO (Ass.)					
13	OLIVIERI LUCIANO		X			
14	PADULA GIAMBATTISTA		X			
15	SALADINI JACOPO		X			
16	SEGALA MARCO <i>Sindaco</i>		X			
17	VINCI GIGLIO		X			
18	VOTTERO IVAN MATTEO		X			
19	AVERSA NICOLA				X	
20	BLASIO GIUSEPPE		X			
21	CAPONETTO CHIARA (Ass.)					
22	CARMINATI MARIA GRAZIA (Ass.)					
23	CATANIA ALFIO (Ass.)					
24	CONTINANZA ANTONIA		X			
25	COZZOLINO PASQUALE		X			

17 voti favorevoli, 1 astenuto (Aversa) su 18 Consiglieri presenti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

“Il presente documento è firmato digitalmente a norma del D.Lgs 82/2005 e successive modificazioni”

Premesso che:

- il Comune di San Giuliano Milanese con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 5.01.2021 ha definitivamente approvato il Piano di Governo del Territorio (avviso di avvenuta approvazione BURL serie A n. 23 del 09/06/2021);
- il DPCM 1 marzo 1991 e la successiva Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 (art. 6 comma 1) prevedono la redazione di un Piano di Zonizzazione Acustica;
- con la LR. n. 13 del 10.08.2001 "Norme in materia di inquinamento acustico" è stato istituito l'obbligo per i comuni di dotarsi del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) della Legge n. 447/95, provvedendo a suddividere il territorio in zone acustiche omogenee, così come individuate nella tabella A allegata al DPCM del 14.11.1997;
- ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 1.03.1991, dell'art. 6, comma 1 della Legge 447/1995 e dell'art. 2 della LR. 13/2001, i Comuni devono obbligatoriamente dotarsi della zonizzazione acustica;

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 16.02.2021 è stato adottato il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio comunale;
- il Settore Gestione Territorio, Ambiente e AA.PP ha provveduto alla pubblicità degli atti costituenti il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale adottati secondo quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 13/2001 ed in particolare:
 - notizia dell'avvenuta adozione del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale con annuncio sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 9 del 3.03.2021;
 - avviso di adozione e di deposito del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di San Giuliano Milanese all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal giorno 3.03.2021;
 - pubblicazione sul sito internet comunale dell'avvenuta adozione del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale;
 - trasmissione tramite PEC della deliberazione di adozione all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ed ai Comuni confinanti per l'espressione dei rispettivi pareri in data 4.3.2021 prot. n. 11977;
- è stato possibile presentare eventuali osservazioni fino al giorno 1.04.2021;
- entro i termini di pubblicazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica come preliminarmente adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 9 del 16 febbraio 2021, non è pervenuta alcuna osservazione da parte dei Comuni contermini a San Giuliano Milanese; vigendo la considerazione di silenzio-assenso, si ritiene quindi che tutte le scelte effettuate nell'ambito della redazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di San Giuliano Milanese siano condivisibili, o, quanto meno, non in contrasto, con gli indirizzi urbanistici e programmatici dei comuni contermini stessi; inoltre la redazione del piano non introduce accostamenti critici a cavallo dei confini comunali.
- al protocollo comunale sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri:

1. ARPA Lombardia in data 30.03.2021 prot. 16099 (allegato B);
2. COMITATO VIA BORSELLINO prot. 16990 del 6.04.2021 (allegato C);

Preso atto che la società incaricata, Envitech - Ambiente e Tecnologie S.r.l. , ha fatto pervenire con nota in data 14.05.2021 prot. 23978 la proposta di controdeduzione alle osservazioni/pareri come risulta dall'allegato "A" alla presente deliberazione;

Dato atto altresì che, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 39 lett. b) del D. Lgs n. 33 del 14.03.2013, gli schemi di deliberazione relativi alla adozione ed all'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica sono stati pubblicati sul sito web del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Considerato che è necessario, ai fini dell'approvazione, decidere sulle osservazioni/pareri pervenuti, previo esame e trattazione di ciascuno e pertanto, per quanto sopra esposto, si propone

- di prendere atto del parere di ARPA Lombardia, pervenuto in data 30.03.2021 prot. 16099, con le precisazioni esposte nella Relazione Tecnica di accompagnamento al Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, parte integrante del presente atto;
- di prendere atto dell'osservazione presentata dal Comitato via Borsellino in data 6.04.2021 prot. 16990 e di non accogliere l'osservazione per le motivazioni esposte nella Relazione Tecnica di accompagnamento al Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, parte integrante del presente atto;

Considerato che la proposta di controdeduzione alle osservazioni/pareri non comporta variazioni alla documentazione relativa al Piano di Zonizzazione acustica adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 16.02.2021 e costituita dai seguenti elaborati:

- a) Relazione Tecnica di Accompagnamento al piano di zonizzazione acustica del territorio comunale (ALL. A),
- b) Tavola Azzonamento acustico dell'intero territorio comunale (scaricabile al seguente link: San Giuliano Milanese - PCA_compressed.pdf - Google Drive);

Viste le disposizioni dell'art. 3 della LR. n. 13 /2001 che definiscono le procedure di approvazione della classificazione acustica;

Ritenuto il Piano di Zonizzazione Acustica meritevole di approvazione definitiva;

Visti:

- Il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il vigente Statuto Comunale;
- Il D.C.P.M. 1.03.1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

- La Legge 447/1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- La L.R. 13/2001 “Norme in materia di inquinamento acustico”.

Visto l’allegato parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio interessato, così come previsto dall’art.49, 1° comma, del Dlgs.267/00 come modificato art.3 comma 1 lett. b) DL n.174/2012 convertito con L. n. 213/2012;

DELIBERA

- 1) Di approvare ai sensi del D.P.C.M. 1.03.1991, della Legge 447/1995 e della LR. n. 13/2001, sulla scorta della discussione di cui ai punti precedenti, il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale redatto società incaricata, Envitech - Ambiente e Tecnologie S.r.l, costituito dai seguenti elaborati, che sono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Relazione Tecnica di Accompagnamento al piano di zonizzazione acustica del territorio comunale (ALL. A),
 - Tavola Azzonamento acustico dell'intero territorio comunale (scaricabile al seguente link :San Giuliano Milanese - PCA_compressed.pdf - Google Drive);
- 2) Di dare mandato al Settore Gestione Territorio, Ambiente e AA.PP. per gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

COMUNE DI
San Giuliano Milanese

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Greco Luigia

Il Segretario Generale
Andreassi Giovanni

Comune di San Giuliano Milanese

PROVINCIA DI MILANO

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Relazione Tecnica di Accompagnamento – Approvazione finale

Maggio 2021

ENVITECH - Ambiente e tecnologie srl

C.so F. Cavallotti 24

28100 Novara

Tel. 0321 - 640121

Tel/Fax 0321 - 640121

C.f. e P. iva 01568450033

Registro delle Imprese di Novara n° 1434/1996

Capitale Sociale € 11.000 i.v

Il presente documento è stato elaborato da:

AMBIENTE E TECNOLOGIE

ENVITECH - Ambiente e tecnologie srl

C.so F. Cavallotti 11, 28100 Novara

Tel. 0321 - 640121 Fax 0321 - 640121

C.f. e P. iva 01568450033

email giuseppe.quaglia@envitech-ambiente.it

Autori

Dott. Giuseppe Quaglia

Tecnico competente in acustica ambientale

Det. Dirig. Reg. Piemonte n° 231 del 24/04/2001

Numero Iscrizione Elenco Nazionale ENTECA: 4863

*Ordine Interregionale dei chimici e dei Fisici
del Piemonte e della Valle d'Aosta, 2369/F*

Dott. Luciano Gilli

Tecnico competente in acustica ambientale

Det. Dirig. Reg. Piemonte n° 231 del 24/04/2001

Numero Iscrizione Elenco Nazionale ENTECA: 4666

*Ordine Interregionale dei chimici e dei Fisici
del Piemonte e della Valle d'Aosta, 2370/F*

INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	PARERE EMESSO DA ARPA LOMBARDIA.....	6
3	ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	13
4	PROPOSTE DI VARIANTI AL PIANO ADOTTATO E CONCLUSIONI	16
	BIBLIOGRAFIA	18
	ALLEGATO 1.....	21

1 PREMESSA

La presente relazione, facendo seguito all'originaria versione, redatta nell'ambito delle procedure relative all'adozione preliminare del Piano di Classificazione Acustica del Comune di San Giuliano Milanese, accompagna ed illustra la versione finale dell'aggiornamento del Piano stesso, con l'obiettivo di costituire un documento esplicativo, in particolare, delle procedure di analisi ed accettazione o rigetto motivato delle osservazioni eventualmente pervenute nel corso della fase di pubblicazione della proposta di Piano, nella sua versione come appunto adottata dal Consiglio Comunale.

L'iter procedurale per giungere alla definitiva approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica prevede anzitutto la redazione della versione preliminare del Piano stesso, da sottoporre ad adozione da parte del Consiglio Comunale; unitamente alla mappa cartografica, si redige normalmente anche una relazione di accompagnamento, con contenuti puramente illustrativi e di presentazione della metodologia utilizzata per la realizzazione della classificazione stessa, secondo quanto stabilito dalle vigenti norme di legge regionali e nazionali (si vedano in particolare le D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002 e n. 8/11349 del 10 febbraio 2010). Questa fase è già stata a suo tempo espletata, giungendo all'adozione del Piano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 16 febbraio 2021.

Successivamente all'adozione, è necessario procedere alla pubblicazione di tutta la documentazione di Piano (cartografia ed eventuali relazioni di accompagnamento) per almeno 30 giorni, durante i quali chiunque può prenderne visione: la fase di pubblicazione del Piano ha preso l'avvio in data 3 marzo 2021 ed è stata pubblicizzata, in data 4 marzo 2021, mediante affissione all'Albo Pretorio comunale del relativo avviso di adozione e deposito, con possibilità di consultazione sia in formato cartaceo, presso gli uffici comunali, sia in formato elettronico, sul sito istituzionale del Comune. Il certificato di pubblicazione dell'avviso ne certifica la sua esposizione all'Albo Pretorio comunale fino al 2 maggio 2021.

Il 1 aprile 2021 (incluso) si è concluso il periodo di pubblicazione del piano preliminarmente adottato, passando alla successiva fase, sempre di durata pari a 30 giorni (dal 2 aprile al 2 maggio 2021 inclusi), di raccolta delle osservazioni che chiunque ne abbia interesse può eventualmente avanzare in merito alle scelte che hanno portato allo sviluppo della versione adottata del Piano Comunale di Classificazione Acustica. Le modalità di presentazione delle osservazioni sono illustrate nel già citato avviso di adozione e deposito del Piano pubblicato all'Albo Pretorio comunale.

Infine, tutte le osservazioni eventualmente pervenute vengono raccolte ed esaminate in dettaglio per valutarne i contenuti e procedere alla relativa accettazione o rigetto motivato.

Contemporaneamente alla fase di pubblicazione e raccolta delle osservazioni (complessivi 60 giorni), la versione adottata del Piano Comunale di Classificazione Acustica e tutta la relativa documentazione viene inviata anche ad ARPA Lombardia ed alle Amministrazioni dei comuni contermini per l'espressione dei rispettivi pareri di competenza, da rendersi entro 60 giorni; scaduto il termine, i pareri si intendono resi in senso favorevole.

In accordo anche con le Autorità comunali preposte, ed a seguito di una condivisione delle posizioni rispettive delle Autorità stesse, degli estensori del piano e delle terze parti che avessero eventualmente espresso pareri, nel caso tutte o anche solo alcune delle osservazioni pervenute dovessero essere ritenute accettabili, si precede anche alla conseguente modifica degli elaborati di piano.

Al termine dell'iter di cui sopra, viene quindi sviluppata la versione finale del Piano Comunale di Classificazione Acustica da sottoporre al Consiglio Comunale per la sua definitiva approvazione, da effettuarsi sempre mediante specifica Deliberazione di Consiglio.

Nel seguito di questo documento, assumendo comunque acquisiti definitivamente tutti i contenuti metodologici già illustrati nell'originaria relazione di accompagnamento alla versione del Piano redatta per la sua adozione preliminare (a meno delle eventuali modifiche conseguenti all'accettazioni delle osservazioni),

si procederà quindi inizialmente alla presentazione del parere pervenuto da ARPA ed alle relative controdeduzioni (§ capitolo 2), per passare poi (§ capitolo 3) alla presentazione delle osservazioni pervenute sia dalle Autorità preposte dei Comuni confinanti sia da tutti gli altri aventi diritto ed alla conseguente discussione dei rispettivi contenuti che potrà portare alla loro accettazione o rigetto motivato.

Infine (§ capitolo 4) si procederà alla presentazione delle eventuali varianti, rispetto alla versione adottata preliminarmente, che dovrà essere necessario introdurre nella documentazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica a seguito dell'accettazioni delle osservazioni e/o dei pareri pervenuti.

La versione di Piano da proporre al Consiglio Comunale per la sua approvazione finale risponde pienamente ai criteri fissati dalle linee guida regionali (D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002) e dai relativi aggiornamenti (D.G.R. Lombardia n. 8/11349 del 10 febbraio 2010) ed è stata sviluppata, unitamente anche alla presente relazione, da tecnici competenti in acustica ambientale (L. 447/95 e D.P.C.M. 31/3/1998) riconosciuti dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 231 del 24 Aprile 2001 e regolarmente iscritti all'Elenco Nazionale dei TECNICI Competenti in Acustica, ENTECA. In Allegato 1 si riporta la Determinazione Dirigenziale di cui sopra e l'estratto dell'iscrizione degli stessi all'ENTECA.

2 PARERE EMESSO DA ARPA LOMBARDIA

A seguito della richiesta avanzata dal Comune di San Giuliano, ricevuta da ARPA con prot. n. 35549 del 04.03.2021, ARPA Lombardia – Dipartimento Milano-Monza e Brianza – U.O. Agenti Fisici e Valutazione Ambientali ha inviato al Comune di San Giuliano Milanese, in data 30/03/2021 (Prot. n. 016099/2021) a firma del Responsabile della U.O. Dott.sa Simona Invernizzi, il parere in merito al piano di zonizzazione acustica del territorio comunale adottato con la deliberazione del Consiglio Comunale di San Giuliano Milanese n. 9 del 16.02.2021 (Class. 8.5; Fascicolo 2021.6.67.134), emesso in data 22.03.2021 a firma del Tecnico Istruttore – U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali, Massimo Morlacchi e del Responsabile del Procedimento – U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali, Dott.sa Simona Invernizzi.

Nel seguito, per ciascuno dei punti evidenziati nel citato parere in forma di comunicazione, si riportano, ove necessario, le opportune precisazioni.

- ***Dalla planimetria riportante la suddivisione in classi di destinazione d'uso, risulta che non sono presenti delle aree a contatto tra loro con valori limite che si discostano di più di 5 dB(A).***

La suddivisione cartografica in aree acusticamente omogenee è stata effettuata specificatamente per evitare accostamenti critici, inserendo, all'occorrenza, le opportune "fasce di transizione".

- ***La classe I è stata assegnata alle scuole e ad altri ricettori sensibili presenti. Nella deliberazione n. VII/9776 del 12.07.2002 "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale" è precisato che nel caso in cui il contesto di insediamento delle strutture ed attività sensibili non è facilmente risanabile dal punto di vista acustico per l'assegnazione in classe I, si dovrà classificare in base al contesto e la protezione acustica potrà essere ottenuta attraverso interventi passivi sulle strutture degli edifici.***

L'assegnazione di scuole ed altri recettori sensibili alla classe I è stata effettuata in via prioritaria, essendo tutte le strutture inserite in tale classe già da tempo presenti sul territorio ed opportunamente realizzate e/o ristrutturate per tener conto anche delle necessarie esigenze di protezione acustica.

La classe VI non è stata assegnata ad aree nel territorio comunale e nella classe V sono state inserite delle aree prevalentemente occupate da insediamenti produttivi.

Nel territorio comunale di San Giuliano Milanese non sono state individuate aree classificabili come esclusivamente industriali (classe VI), con aziende che operano su cicli produttivi continui sulle 24 ore; gli insediamenti produttivi ed industriali sono stati invece inseriti tutti in classe V (aree prevalentemente industriali), che differisce dalla classe VI per i soli limiti di periodo notturno.

- ***In classe II sono state inserite le aree urbane a destinazione residenziale, definite a bassa densità abitativa, con presenza di parchi urbani, nonché le aree di pertinenza esterna di strutture per le quali è stato previsto l'inserimento in classe I, per i soli edifici in cui vengono effettivamente svolte attività didattiche.***

Le aree prevalentemente residenziali sono state individuate in funzione della tipologia edilizia ed abitativa presente sul territorio: edifici indicativamente con meno di 3 piani f.t. (p.t. + 2 piani) sono stati considerati a bassa densità abitativa, come pure le aree di centro storico entro zone a traffico limitato o interessate da scarsi volumi di traffico, oltre che con limitata presenza di attività economiche, comunque classificabili tra quelle a ridotta emissione di rumore. In alcuni casi, a margine delle aree di classe I, sono state inserite “fasce di transizione” in classe II per le relative pertinenze dirette (giardini delle scuole, palestre e comunque edifici di complessi scolastici non direttamente interessati dalle attività didattiche), al fine di armonizzare il passaggio alle classi superiori (aree miste, in classe III).

Risultano inserite in classe II anche delle zone comprese nella fascia A di pertinenza ferroviaria, mentre la legge regionale 13/2001, all’art. 2, comma 3, lettera e) stabilisce che non possono essere comprese in classe inferiore alla IV le aree che si trovino all’interno della fascia A (100 m) di pertinenza di infrastrutture stradali e ferroviarie di grande comunicazione.

Alcune aree tipicamente residenziali a bassa densità abitativa, ed in particolare la zona di Borgo Lombardo, compresa tra i tracciati della S.S. 9 - Via Emilia, a Nord-Est, e delle linee ferroviarie in uscita da Milano per le direttrici Sud, a Sud-Ovest, risultano inserite in classe II, benché siano interessate, quanto meno, dalla presenza della fascia A di pertinenza di infrastruttura ferroviaria (100 m dall’asse del binario esterno), come definita a norma del D.P.R. 18.11.1998 n. 459. La normativa regionale (L.R. Lombardia 13/2001) prevede invece che le aree rientranti nelle fasce A (entro 100 m dall’infrastruttura) di pertinenza stradali e ferroviarie devono essere comprese in una classe acustica non inferiore alla IV (si veda art. 2, comma 3, lettera e) della L.R. 13/2001). Nel caso specifico di Borgo Lombardo, si è tuttavia ritenuto accettabile prevedere il suo inserimento in una classe II sulla base del fatto che, in tale area, non sono presenti attività che presentano emissioni acustiche significative e che l’unica sorgente acusticamente attiva è invece individuabile nel tracciato ferroviario in uscita da Milano per le direttrici Sud, soggetto alle limitazioni acustiche fissate specificatamente dal D.P.R. 459/1998.

In particolare si osserva che, entro le fasce di pertinenza di infrastrutture di trasporto (strade e ferrovie) i limiti fissati dai relativi regolamenti (D.P.R. del 30.03.2004 n. 142 per le infrastrutture stradali e D.P.R. 18.11.1998 n. 459 per le infrastrutture ferroviarie) valgono in riferimento esclusivamente alle immissioni acustiche generate dagli specifici sistemi di trasporto (rispettivamente strade e ferrovie), mentre, per tutte le altre sorgenti presenti sul territorio, restano invece fissati i limiti di zonizzazione per le relative classi. Entro le fasce di rispetto di infrastrutture stradali e ferroviarie sono quindi vigenti due differenti tipi di limite, con valori generalmente diversi tra di loro. Appare quindi sostenibile limitare a quelli di classe II di zonizzazione i livelli di emissione e di immissione assoluta e differenziale generati da generiche sorgenti acusticamente attive diverse da quelle connesse all’esercizio di infrastrutture di trasporto, mentre, per queste ultime, e per la sola componente di rumore derivante dal loro esercizio, i limiti di immissione sono fissati dagli specifici regolamenti emanati in attuazione della L.Q. 447/1995 (D.P.R. 142/2004 e D.P.R. 459/1998).

Inoltre RFI, già nel gennaio 2009, ha pubblicato un documento dal titolo “Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi del DM Ambiente 29.11.00 Pianificazione degli interventi”, nel quale si produce, per i successivi 15 anni, una graduatoria nazionale di priorità per gli interventi di mitigazione ed abbattimento acustico in riferimento alla rete di sua proprietà e/o da essa esercita. In questo documento, preso atto della criticità della situazione riscontrabile presso l’area di Borgo Lombardo, in comune di San Giuliano Milanese, RFI prevede, tra gli altri, la realizzazione

degli interventi illustrati nella seguente Figura 1, mediante messa in opera di barriere acustiche di varie altezze.

Figura 1 Interventi previsti da RFI per l'area di Borgo Lombardo

All'intervento indicato al codice 015195002 (tratto lungo Via Boito e Via Zerbi, a Sud-Est circa dell'incrocio con Via Sozzi) viene assegnato un indice di priorità pari a 20715.88 a livello nazionale, che lo pone al 230° posto assoluto a scala nazionale ed al 26° posto a scala regionale per la sua realizzazione nell'ambito del piano degli interventi da realizzarsi tra il 1° ed il 4° anno (previsione al 3° anno) successivo all'approvazione del Piano, redatto secondo il D.M. 29.11.2000.

Per quanto riguarda invece l'intervento codice 015195010 (tratto a Sud-Est della galleria artificiale verso il confine con San Donato Milanese e fino all'incrocio tra Via Boito e Via Sozzi), esso è previsto per il periodo compreso tra il 5° ed il 15° anno (previsione al 5° anno) successivo all'approvazione del Piano, con un indice di priorità pari 15174.05 che lo pone al 447° posto assoluto a scala nazionale ed al 7° posto a scala regionale (graduatoria regionale per gli interventi dal 5° al 15° anno).

Le seguenti Tabella 1 e Tabella 2 mostrano un estratto dei dati caratteristici rispettivamente per i due interventi codice 015195002 e 015195010 (dati aggiornati al gennaio 2009).

Comune di		SAN GIULIANO MILANESE		SK-3		
Comune di		SAN GIULIANO MILANESE		1/5		
SCHEDA INTERVENTO BARRIERA ANTIRUMORE						
CODICE INTERVENTO (CI) 015195002						
Linea ferroviaria	Progressiva ferroviaria (km)		Località origine progressive	Tavoletta		
MILANO - BOLOGNA	inizio	fine	MILANO C.LE	030171		
Lato dell'infrastruttura sede dell'intervento (spalle all'origine delle progressive)		DESTRO				
Indice di priorità	20.716,36	Costo intervento (migliaia di €)	6.967			
Numero ricettori esposti complessivi	55	Altezza media dei ricettori esposti (m)	14,39			
Num. ricettori part. sensibili (scuole, osp., ecc.)	4	Distanza media dei ricettori esposti dal binario esterno (m)	45			
Valori limite (assoluti) di immissione		Leq diurno (6:00 - 22:00)	Leq notturno (22:00 - 06:00)			
Ricettori partic. sensibili (scuole, ospedali, ecc.)	50	dB(A)	40	dB(A)		
Altri ricettori nella fascia A (0-100 m)	70	dB(A)	60	dB(A)		
Livelli continui equivalenti medi ante-operam	61,8	dB(A)	61,0	dB(A)		
Livelli continui equivalenti medi post-operam	44,4	dB(A)	44,3	dB(A)		
Caratt. intervento						
Lungh. (m)		Sup. (mq)	Numero moduli	Note		
1.505		15.372	8	int. adiacenti 015195010 int. fronteggianti 015192001		
Ulteriore nota						
Modulo						
Modulo	Progressiva ferroviaria (km)		Caratteristiche intervento		Modalità di realizzazione	
	inizio	fine	Lungh. (m)	Altezza s.p.f. (m)		
1	202+597	202+997	100	2,00	250	BA20A00
2	202+997	202+997	200	5,50	1.300	BA65A08
3	202+997	203+497	600	7,50	9.180	BA75ACT
4	203+497	203+597	100	5,00	630	BA50A08
5	203+597	203+997	100	2,00	250	BA20A00
6	203+997	203+997	200	7,50	2.260	BA75A33
7	203+997	203+997	100	6,50	790	BA65A08
8	203+997	204+102	105	5,00	893	BA60A08

Tabella 1 Scheda intervento 015195002

Comune di		SAN GIULIANO MILANESE		SK-3		
Comune di		SAN GIULIANO MILANESE		5/5		
SCHEDA INTERVENTO BARRIERA ANTIRUMORE						
CODICE INTERVENTO (CI) 015195010						
Linea ferroviaria	Progressiva ferroviaria (km)		Località origine progressive	Tavoletta		
MILANO - BOLOGNA	inizio	fine	MILANO C.LE	030171		
Lato dell'infrastruttura sede dell'intervento (spalle all'origine delle progressive)		DESTRO				
Indice di priorità	15.174,05	Costo intervento (migliaia di €)	1.093			
Numero ricettori esposti complessivi	67	Altezza media dei ricettori esposti (m)	4,50			
Num. ricettori part. sensibili (scuole, osp., ecc.)	1	Distanza media dei ricettori esposti dal binario esterno (m)	51			
Valori limite (assoluti) di immissione		Leq diurno (6:00 - 22:00)	Leq notturno (22:00 - 06:00)			
Ricettori partic. sensibili (scuole, ospedali, ecc.)	50	dB(A)	40	dB(A)		
Altri ricettori nella fascia A (0-100 m)	70	dB(A)	60	dB(A)		
Livelli continui equivalenti medi ante-operam	53,5	dB(A)	53,5	dB(A)		
Livelli continui equivalenti medi post-operam	43,6	dB(A)	44,3	dB(A)		
Caratt. intervento						
Lungh. (m)		Sup. (mq)	Numero moduli	Note		
445		2.990	3	int. adiacenti 015195002 int. fronteggianti 015192001		
Ulteriore nota						
7 Intervento nuovo - Aggiornamento: 01/07/2008						
Modulo						
Modulo	Progressiva ferroviaria (km)		Caratteristiche intervento		Modalità di realizzazione	
	inizio	fine	Lungh. (m)	Altezza s.p.f. (m)		
1	204+102	204+202	100	5,00	630	BA50A08
2	204+202	204+302	100	4,50	580	BA45A08
3	204+302	204+547	245	0,00	1.788	BA00A08

Tabella 2 Scheda intervento 015195010

In definitiva quindi, l'area di Borgo Lombardo compreso tra le linee ferroviarie ed il tracciato della S.S. 9 – Via Emilia è stata inserita in classe II anche tenendo conto del presumibile futuro sviluppo urbanistico, con previsione di posa in opera dei sistemi di mitigazione acustica (barriere antirumore) già da tempo previsti nell'ambito del piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore sviluppato da RFI in attuazione del D.M. 29.11.2000. La classificazione proposta è conseguentemente sostenibile alla luce proprio della prevista realizzazione del piano RFI e dell'assenza, entro l'area in esame, di ulteriori sorgenti acusticamente attive (attività varie) oltre le immissioni da traffico ferroviario.

Infine per quanto riguarda il tracciato della S.S. 9 - Via Emilia, che si snoda a Nord-Est del nucleo principale di Borgo Lombardo, il Comune di San Giuliano Milanese, nel tratto a Nord-Ovest dell'incrocio con Via Sestogallo, ha previsto, come già anche illustrato nella relazione di accompagnamento alla versione per l'adozione del Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, una sua classificazione, in coordinamento con il Piano urbano del traffico, come strada E urbana di quartiere ed EF1 urbana interzonale principale, oltre all'introduzione di un'area con limite di velocità a 30 km/h regolata da portali di controllo della velocità stessa. Di conseguenza si può di fatto considerare coerente la classificazione delle aree ad essa immediatamente circostanti come aree miste, in classe III, o prevalentemente residenziali, in classe II, senza la necessità di dover forzare la zonizzazione acustica ad una classe IV come prevedono invece le vigenti linee guida (L.R. Lombardia 13/2001, art. 2, comma 3, lettera e) e D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002) per le aree limitrofe alle principali vie di comunicazione stradale e ferroviaria.

Nella classe II è stata individuata una "Area manifestazioni" a carattere temporaneo, che secondo quanto indicato al punto 2.5 della d.g.r. VII/9776 del 12.07.2002 è da inserire nelle classi tra III e V.

L'area del parco dei Giganti, in prossimità di Via Dostoevskij e di Via F.lli Corridoni, è stata inserita in una classe II in quanto costituisce un parco urbano all'interno del quale la corretta quiete costituisce un requisito fondamentale per la sua fruibilità come area verde e di riposo. La previsione, al suo interno, di un'area per manifestazioni temporanee non ne inficia tuttavia la fruibilità, permettendo, nel contempo, un suo utilizzo anche per manifestazioni pubbliche che, in realtà, sono piuttosto rare: per la maggior parte dell'anno l'area resta infatti adibita a parco pubblico, limitandone l'utilizzo come area per manifestazioni a pochi eventi.

L'inserimento del Parco dei Giganti in classe II appare quindi sostenibile, senza necessità di ricorrere ad una sua classificazione come area mista solo per lasciare la possibilità di organizzare pochi ed occasionali eventi e manifestazioni temporanee.

Si evidenzia infine che la legge regionale 13/2001 prevede che non possono essere classificate in classe I e II le aree con presenza di attività industriali ed artigianali.

Nella corso della redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, si è posta particolare attenzione a non prevedere l'inserimento in classi ad elevata protezione acustica (classe I e classe II) di zone interessate dalla presenza di attività produttive/industriali/artigianali/commerciali ad alto impatto o ad esse limitrofe, a meno dei casi di attività classificabili come a ridotta rumorosità, secondo quanto previsto dal D.P.R. 19.10.2011 n. 227, Allegato B.

- ***La classe III è stata assegnata alle zone residenziali con densità abitativa più elevata, come fascia di transizione interposta tra la classe II e la classe IV, nonché alla parte di territorio non edificato, interessato da pratiche agricole ed a fianco delle strade di attraversamento e collegamento urbano interno.***

La delimitazione delle aree da classificare come miste (classe III) è stata effettuata in ottemperanza alle linee guida regionali (L.R. Lombardia 13/2001, art. 2, comma 3, lettera e) e D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002) e nazionali, nonché con la finalità di introdurre fasce di transizione per armonizzare il passaggio dalle aree di classe II a quelle di classe IV evitando accostamenti critici.

- ***La d.g.r. VII/9776 del 12.07.2002 prevede per i centri storici una classificazione in classe III o IV in relazione alla densità di popolazione ed alla presenza di attività commerciali.***

I centri storici di Borgo Lombardo e di Zivido sono interessati da un tessuto urbano essenzialmente residenziale a medio-bassa densità abitativa e con ridotta presenza di attività commerciali, a meno dei piccoli esercizi al dettaglio, generalmente classificabili come a ridotta rumorosità (si veda in merito il D.P.R. 19.10.2011 n. 227, Allegato B); di conseguenza è stato possibile assegnare a tali aree una classe II, più consona all'effettiva destinazione residenziale. Nel caso in cui nei centri storici, o a margine di essi, sono state individuate attività rumorose, è stata invece prevista la definizione di classi acustiche superiori, con conseguente inserimento di aree di transizione per armonizzare il passaggio verso le aree prevalentemente residenziali in assenza di accostamenti critici.

- ***La classe IV è stata assegnata a fasce territoriali circostanti le infrastrutture stradali con maggiore intensità di traffico, alla linea ferroviaria ed a contatto con le aree di classe V.***

La delimitazione delle aree di intensa attività umana (classe IV) è stata effettuata in ottemperanza alle linee guida regionali (L.R. Lombardia 13/2001, art. 2, comma 3, lettera e) e D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002) e nazionali.

- ***Sono state delimitate le fasce di pertinenza acustica delle principali infrastrutture stradali in relazione al D.P.R. 30.03.2004 n.142 “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’art. 11 della legge 26.10.1995, n. 447” e le fasce di pertinenza acustica di cui al D.P.R. 18.11.1998 n. 489 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 11 della legge 26.10.1995 n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”.***

L’individuazione della fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto (strade e ferrovie) è stata effettuata a norma dei rispettivi regolamenti (D.P.R. 142/2004 e D.P.R. 459/1998) e facendo riferimento alla classificazione delle strade secondo il D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Anche le zone di rispetto aeroportuale per lo scalo di Linate sono state introdotte nella cartografia del Piano Comunale di Classificazione Acustica secondo quanto previsto dalla vigente normativa (D.M. 3.12.1999) e mutuandone la delimitazione dalla cartografia ufficiale ENAC per l’aeroporto di Linate.

- ***Nella relazione sono indicate le principali infrastrutture stradali presenti nel territorio, che appaiono in prevalenza inserite nelle classi loro destinate dalla citata deliberazione regionale. La s.s. 9 - via Emilia risulta inserita anche in classe III, in coordinamento con il Piano urbano del traffico, nei tratti in cui in questo è definita come strada E urbana di quartiere ed EF1 urbana interzonale principale.***

Come già accennato sopra, il tratto di S.S. 9 – Via Emilia compreso circa tra l’incrocio di Via Sestogallo ed il confine con il comune di San Donato Milanese, è stata classificata nell’ambito del PGTU come strada E urbana di quartiere ed EF1 urbana interzonale principale; tale classificazione rende adeguato l’inserimento delle aree ad essa limitrofe in classe III.

- ***In relazione all’assegnazione della classe IV a contorno delle infrastrutture dei trasporti come sopra accennato, si richiama la legge regionale 10.08.2001 n. 13, art. 2, comma 3, lettera e) ove è previsto che non possono essere comprese in classe inferiore alla IV le aree che si trovino all’interno della fascia A (100 m) di pertinenza di infrastrutture stradali e ferroviarie di grande comunicazione.***

A meno delle eccezioni già poco sopra illustrate (zona urbanizzata di Borgo Lombardo compresa tra i tracciati delle linee ferroviarie in uscita da Milano per le direttrici Sud ed il tracciato della S.S. 9 – Via Emilia), e per le quali sono già state illustrate le motivazioni che hanno portato al loro inserimento in classe II, tutte le altre aree immediatamente limitrofe alle grandi infrastrutture di trasporto stradale (Tangenziale di Milano, Autostrada del Sole A1, S.S. 9 – Via Emilia nel tratto extraurbano, S.P. 164 a Sud di Rancate) e ferroviario (linee storica ed alta velocità Milano-Piacenza-Bologna) sono state inserite in classe IV, come previsto dalle vigenti linee guida regionali (L.R.

Lombardia 13/2001, art. 2, comma 3, lettera e) e D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002) e nazionali.

Nel parere ARPA si conclude infine che:

Nel ritenere che l'aggiornamento del piano di zonizzazione acustica è stato predisposto in modo sostanzialmente conforme a quanto indicato dalla L.r. 10.08.2001 n. 13 e dalla Deliberazione n. VII/9776 del 12.07.2002, si comunica il parere di questa U.O. per le valutazioni e provvedimenti di competenza, in relazione alle osservazioni sopra esposte riguardanti la non piena applicazione dei criteri indicati con la citata normativa regionale.

Le argomentazioni sopra fornite permettono di ritenere comunque sostenibili tutte le scelte effettuate in sede di redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, anche in riferimento alle osservazioni avanzate da ARPA Lombardia nel parere espresso in merito alla documentazione di Piano preventivamente adottata dal Consiglio Comunale.

3 ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Entro i termini di pubblicazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica come preliminarmente adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 9 del 16 febbraio 2021, non è pervenuta alcuna osservazione da parte delle Autorità dei Comuni contermini a San Giuliano Milanese; vigendo la considerazione di silenzio-assenso, si ritiene quindi che tutte le scelte effettuate nell'ambito della redazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di San Giuliano Milanese siano condivisibili, o, quanto meno, non in contrasto, con gli indirizzi urbanistici e programmatici dei comuni contermini stessi. Inoltre la redazione del piano non introduce accostamenti critici a cavallo dei confini comunali.

Nel seguito di questo capitolo, si procederà invece all'esame dell'unica ulteriore osservazione avanzata da ogni altro possibile avente interesse in merito, e, in particolare, dal Comitato di Via Borsellino.

Con Prot. n. 0016990/2021 del 06/04/2021, il Comune di San Giuliano Milanese ha ricevuto un'osservazione in merito alla proposta di aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica come adottato preliminarmente dal Consiglio Comunale da parte del Comitato di Via Borsellino, in rappresentanza Sig. Gian Carlo Gualandris.

Nel documento presentato si obietta che, per l'area urbanizzata di Via Borsellino 7, la proposta adottata dell'aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica prevede l'inserimento in classe III (aree miste), " ... quando è invece da considerarsi una zona prevalentemente residenziale, con la presenza, tra l'altro, di una scuola e della guardia medica, siti di classe I. ". L'estensore del documento prende comunque atto del fatto che " ... alla data della costruzione dei palazzi della zona interessata, la ferrovia era già esistente e che quindi, chi ha costruito gli immobili nella zona, a meno di 100mt dalla linea ferroviaria, avrebbe dovuto rispettare le Norme vigenti atte alla tutela dei futuri residenti ... ", osservando inoltre che " ... La responsabilità per la mancanza di alcun tipo di protezione o barriere acustica ricade quindi sul costruttore e sugli Organismi di controllo, verifica e corrispondenza che gli Enti di pertinenza devono garantire per la tutela pubblica. ... ".

Nel documento presentato, si riporta infine uno stralcio di una lettera di risposta di RFI inviata al rappresentante del Comitato a seguito, si presume, di precedenti richieste/reclami per il mancato intervento di mitigazione acustica presso l'area di interesse, nella quale si rileva, in sintesi, che " ... il dimensionamento delle barriere di piano [di risanamento Acustico] va effettuato con riferimento ai ricettori già esistenti nella fascia ferroviaria alla data di entrata in vigore del DPR 459\98 (NOV. 98) e non alle più recenti edificazioni ... " e, conseguentemente, " ... per i fabbricati di nuova realizzazione, come risulta essere il complesso edilizio di via Borsellino 7, in San Giuliano Milanese, gli interventi di mitigazione acustica per il rispetto dei limiti di immissione sono da ritenersi a carico del titolare della concessione edilizia ... "; inoltre " ... per i nuovi fabbricati da realizzare in prossimità della linea ferroviaria, la legge quadro 447\95 (art. 8 comma 3) fin dal 1995 pone a carico del soggetto richiedente (titolare della concessione edilizia) l'obbligo di produrre al Comune una valutazione previsionale del clima acustico nelle aree interessate dalla realizzazione dell'insediamento stesso. ... ".

In definitiva, il Comitato richiede quindi al Comune:

- La verifica della presenza e validità della documentazione presentata dai costruttori e la relativa accettazione da parte del Comune.
- Di verificare se nella zona " ... sono stati rispettati i requisiti e la valutazione previsionale, accertate successivamente, in fase di realizzazione, dall'Ente preposto. ... ".
- L'esecuzione di misure di verifica presso i recettori, in riferimento al " ... passaggio di un treno ad alta velocità lungo la linea ferroviaria in corrispondenza dei palazzi di via Borsellino ... ".

- “ ... I termini con cui il Comune intende agire o nei confronti del costruttore oppure, in sua vece, come azione diretta del Comune interessato. ... “.

A conclusione, il comitato propone quindi “ ... la costruzione di una barriera antirumore RFI su tutto il perimetro della zona per mitigare in modo efficace il rumore eccessivo prodotto dal passaggio dei treni e di mezzi ferroviari adibiti alla manutenzione della ferrovia. ... “.

In questa sede la discussione riguarderà tuttavia esclusivamente argomentazioni tecniche, connesse all'attività di redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, prescindendo quindi da ogni possibile verifica della conformità edilizia degli edifici e, in particolare, dalla corretta redazione e presentazione, in sede di richiesta del Permesso di Costruire, della necessaria documentazione a supporto della valutazione previsionale di clima acustico per l'area interessata dal progetto. Si ricorda infatti che le procedure di verifica della documentazione previsionale di clima acustico, poste in capo ai Comuni ex Legge Quadro sull'acustica 447/95, art. 6, comma 1, lettera d), vanno espletate secondo quanto prescritto dal successivo art. 8, comma 3 della stessa L. 447/95, dalla L.R. Lombardia 10.08.2001, n. 13, art. 5, comma 2 e dal regolamento conseguentemente emesso in attuazione di tale articolo, la D.G.R. Lombardia n. VII/8313 dell' 8.03.2002 e s.m. e i.; secondo tale D.G.R., in particolare, la valutazione previsionale di clima acustico deve essere redatta secondo quanto indicato all'articolo 6.

Inoltre, in questa sede, non si presenteranno considerazioni relative alla necessità od opportunità di prevedere interventi di mitigazione acustica che, prescindendo dall'attività di redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, dovranno invece essere sviluppati secondo specifiche modalità e Piani tematici, con puntuale verifica, eventualmente anche previsionale, della relativa efficacia.

Quanto sopra premesso, si osserva che l'analisi della struttura urbanistica dell'area di Via Borsellino ha portato all'individuazione, al suo interno, di un struttura di grande distribuzione (supermercato) e di edifici residenziali di tipo condominiale ad 8 piani f.t. (piano terra oltre a 7 piani in elevazione), certamente classificabili come ad elevata densità abitativa. La limitata distanza dalla linea ferroviaria in uscita da Milano per le direttrici Sud (circa 70 m), pone inoltre l'area in esame entro la fascia A di pertinenza di infrastrutture ferroviarie (100 m dall'asse del binario più esterno, come previsto dal D.P.R. 459/1998), con la conseguenza che, alla luce della pre-esistenza della linea ferroviaria agli edifici, la cui realizzazione è individuabile temporalmente circa nel periodo compreso tra il 2010 ed il 2013 (certamente dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 459/1998), eventuali interventi di mitigazione, come derivanti dalle valutazioni previsionali di clima acustico previste dalla legge per la concessione delle necessarie autorizzazioni edilizie, siano, come già sottolineato anche dagli estensori dell'osservazione presentata al Comune, a carico del proponente l'opera.

L'ulteriore considerazione sulla totale assenza di possibili schermature acustiche dei recettori residenziali di Via Borsellino nei confronti delle emissioni generate dalla linea ferroviaria, impone quindi necessariamente di classificare l'area stessa almeno in classe III, benché la rigorosa applicazione delle linee guida regionali per la redazione della classificazione acustica comunale (L.R. Lombardia 13/2001, art. 2, comma 3, lettera e) e D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002) preveda che tutte le aree interessate dalla presenza di fasce A di pertinenza acustica di infrastrutture di trasporto debbano essere inserite in classi di zonizzazione non inferiori alla IV.

Infine, l'inserimento in classe II ed in classe I delle aree immediatamente a margine dell'isolato di Via Borsellino 7, necessaria per la presenza, al loro interno, di edifici scolastici ed assimilabili agli ospedalieri, o comunque per i quali è necessario prevedere una particolare protezione acustica, non influenza la classificazione dell'area di Via Borsellino stessa che, inserita in classe III (aree miste), non induce comunque accostamenti critici (aree di zonizzazione all'interno delle quali i limiti di legge si discostano per più di 5 dB(A)) con le zone confinanti.

Da ultimo vale anche la pena di sottolineare che la declaratoria ufficiale di aree di classe III, come da Tabella A dell'Allegato al D.P.C.M. 14.11.1997, prevede che in essa possano rientrare “ ... *le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali* ... “, mentre in classe II si prevede che rientrino “ ... *le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali* ... “. Per l'area di Via Borsellino risulta molto più consona la definizione relativa alla classe III – Aree miste.

In definitiva si ritiene quindi necessario **rigettare** l'osservazione avanzata dal Comitato di Via Borsellino per l'inserimento dell'area stessa in classe II, sulla base delle seguenti motivazioni:

- Entro l'area in esame è presente una struttura commerciale di grande distribuzione
- Gli edifici residenziali presenti entro l'area in esame sono classificabili come ad elevata densità abitativa
- I recettori residenziali individuabili entro l'area in esame risultano a circa 70 m di distanza da un'infrastruttura ferroviaria, rientrando quindi nella fascia A di pertinenza della stessa
- A protezione dell'area di interesse non è presente alcun presidio di mitigazione acustica lungo la linea ferroviaria
- La D.G.R. Lombardia n. 7/9776 del 12 luglio 2002 prevede che entro le fasce A di pertinenza di infrastrutture di trasporto le aree debbano essere inserite in classi di zonizzazione non inferiori alla IV
- In sede di richiesta del PdC per la realizzazione degli edifici di Via Borsellino, è stato necessariamente redatto un documento previsionale di clima acustico che ha permesso di verificare l'adeguatezza del clima acustico stesso per una futura destinazione residenziale, senza necessità di ricorrere alla posa in opera di presidi di mitigazione per il rumore ferroviario
- La prevista assegnazione alla classe III invece che IV è giustificata dal fatto che entro le fasce di pertinenza acustica di infrastrutture di trasporto risultano vigenti due differenti tipi di limite: il primo derivante dall'esercizio dell'infrastruttura di trasporto stessa, fissato dai regolamenti di attuazione della L.Q. 447/95 (D.P.R. del 30.03.2004 n. 142 per le infrastrutture stradali e D.P.R. 18.11.1998 n. 459 per le infrastrutture ferroviarie), e valido per il solo rumore emesso dall'infrastruttura cui si riferisce; l'altro, valido per tutti gli altri tipi di sorgenti acusticamente attive, derivante dalla classe di zonizzazione. Nella fattispecie, si ritiene comunque adeguata l'assegnazione alla classe III per le emissioni eventualmente generate dalle sorgenti non connesse all'esercizio dell'infrastruttura ferroviaria presente in aderenza all'area di Via Borsellino
- L'inserimento dell'area di Via Borsellino in classe II non è invece possibile a causa della mancata rispondenza delle caratteristiche urbanistiche dell'area stessa alla precisa declaratoria di classe II, come riportata in Tabella A dell'Allegato al D.P.C.M. 14.11.1997

4 PROPOSTE DI VARIANTI AL PIANO ADOTTATO E CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti due capitoli in riferimento sia alle comunicazioni presentate da ARPA Lombardia (§ precedente capitolo 2), che, nel suo parere, considera la versione adottata dal Consiglio Comunale dell'aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica " ... predisposto in modo sostanzialmente conforme a quanto indicato dalla l.r. 10.08.2001 n. 13 e dalla Deliberazione n. VII/9776 del 12.07.2002 ... "; non emanando quindi specifiche prescrizioni e/o richieste di adeguamento, sia la mancata ricezione di osservazioni da parte delle Amministrazioni dei comuni contermini a quello di San Giuliano Milanese per le loro rispettive competenze (§ precedente capitolo 3), implicando quindi un silenzio-assenso delle Amministrazioni stesse nei confronti della proposta di Piano presentata, è possibile ritenere non necessario introdurre modifiche alla cartografia della proposta di aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica come preliminarmente adottato dal Consiglio Comunale.

Analogamente, l'esame delle osservazioni avanzate da tutte le parti aventi causa (§ precedente capitolo 3, osservazione del Comitato di Via Borsellino), presentate all'Amministrazione comunale nel corso del periodo di pubblicazione della proposta di Piano, non ha portato alla necessità di introdurre modifiche alla versione dell'aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica preliminarmente adottata dal Consiglio Comunale.

In assenza della necessità di introdurre modifiche, la versione del Piano Comunale di Classificazione Acustica da presentate al Consiglio Comunale per la sua definitiva approvazione resta quindi immutata, rispetto alla versione preliminarmente adottata dal Consiglio stesso.

Il presente documento è stato redatto, in qualità di Tecnico Competente in Acustica Ambientale, da:

➤ Dott. Giuseppe Quaglia

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	4863
---------------------------------------	------

ORDINE INTERREGIONALE DEI
CHIMICI E DEI FISICI DEL PIEMONTE E
DELLA VALLE D'AOSTA

Ente Pubblico sotto la vigilanza del

NOMINATIVO	DATA DI ISCRIZIONE	NUMERO DI ISCRIZIONE
QUAGLIA Giuseppe	13/03/2019	2369,F

➤ Dott. Luciano Gilli

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	4666
---------------------------------------	------

ORDINE INTERREGIONALE DEI
CHIMICI E DEI FISICI DEL PIEMONTE E
DELLA VALLE D'AOSTA

Ente Pubblico sotto la vigilanza del

NOMINATIVO	DATA DI ISCRIZIONE	NUMERO DI ISCRIZIONE
GILLI Luciano	13/03/2019	2370,F

BIBLIOGRAFIA

- Legge 26/10/1995 n. 447, “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 254 del 30/10/1995.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1/03/1991 “*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 57 del 8/03/1991.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997, “*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 280 del 1/12/1997.
- Decreto del Ministero dell’Ambiente 16 Marzo 1998, “*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 76 del 1/04/1998.
- Decreto del Presidente della Repubblica 18 Novembre 1998, n. 459, “*Regolamento recante norme di esecuzione dell’articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 2 del 4/01/1999.
- Decreto Ministeriale 29/11/2000 “*Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 285 del 6/12/2000.
- Decreto Ministeriale 23/11/2001 “*Modifiche all’allegato 2 del decreto ministeriale 29 novembre 2000 - Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 288 del 12/12/2001.
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 Marzo 2004, n. 142, “*Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 127 del 1/06/2004.
- Decreto Ministeriale 31/10/1997, “*Metodologia di misura del rumore aeroportuale*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 267 del 15/11/1997.
- Decreto del Presidente della Repubblica 11/12/1997, n. 496, “*Regolamento recante norme per la riduzione dell’inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 20 del 26/01/1997.
- Decreto Ministeriale 20/05/1999, “*Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 225 del 24/09/1999.
- Decreto del Presidente della Repubblica 9/11/1999, n. 476, “*Regolamento recante modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1997, n.496, concernente il divieto di voli notturni*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 295 del 17/12/1999.
- Decreto Ministeriale 3/12/1999, “*Procedure antirumore e zone di rispetto negli aeroporti*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 289 del 10/12/1999.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/9/1997, “*Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 233 del 6/10/1997.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19/12/1997, “*Proroga dei termini per l’acquisizione delle apparecchiature di controllo e registrazione nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico*”

spettacolo di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1997", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 296 del 20/12/1997.

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16/04/1999, n. 215, *"Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 153 del 2/07/1999.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato 11 Dicembre 1996, *"Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 52 del 4/3/1997.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5/12/1997, *"Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 297 del 22/12/1997.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 Marzo 1998, *"Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 120 del 26/05/1998.

- Legge Regionale 10 Agosto 2001, n. 13, *"Norme in materia di inquinamento acustico"*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 1° Supplemento Ordinario, del 13/08/2001, n. 33.
- Deliberazione n. VII/6906 del 16 Novembre 2001, *"Approvazione del documento "Criteri di redazione del piano di risanamento acustico delle imprese da presentarsi ai sensi della legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" articolo 15, comma 2, e della legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico", articolo 10, comma 1 e comma 2.""*, pubblicata in Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Estratto dalla Serie Ordinaria n. 50 del 10/12/2001.
- Deliberazione n. VII/8313 del 8 Marzo 2002, *"Legge n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico". Approvazione del documento "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico"*, pubblicata in Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Estratto dalla Serie Ordinaria n. 12 del 18/03/2002.
- Deliberazione n. VII/9776 del 2 Luglio 2002, *"Legge n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico". Approvazione del documento "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale"*, pubblicato in Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria, n. 29 del 15/07/ 2002.
- Deliberazione n. VII/11582 del 13 dicembre 2002, *"Approvazione del documento "Linee guida per la redazione della relazione biennale sullo stato acustico del Comune"*, pubblicata in Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Estratto dalla Serie Ordinaria n. 53 del 30/12/2002.
- Deliberazione n. VIII/11349 del 10 febbraio 2010, *"Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale (l.r. 13/01) – Integrazione della d.g.r. 12 luglio 2002, n. 7/9776"*, pubblicata in Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Estratto dalla Serie Ordinaria n. 8 del 22/02/2010.
- Deliberazione n. X/1217 del 10 gennaio 2014, *"Semplificazione dei criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione d'impatto acustico dei circoli privati e pubblici esercizi. Modifica ed integrazione dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale 8 marzo 2002, n. VII/8313"*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie Ordinaria n. 3 del 15/01/2014.

- Deliberazione n. X/7477 del 4 dicembre 2017, “*Modifica dell’allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale 8 marzo 2002, n. VII/8313 e dell’appendice relativa a criteri e modalità per la redazione della documentazione di previsione d’impatto acustico dei circoli privati e pubblici esercizi - (di concerto con l’assessore Parolini)*”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie Ordinaria n. 50 del 15/12/2017.
- Deliberazione n. XI/4025 del 14 dicembre 2020, “*Semplificazione dei criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione d’impatto acustico per le attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli, motocicli, ciclomotori e biciclette. Modifica ed integrazione dell’allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale 8 marzo 2002, n. VII/8313*”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie Ordinaria n. 51 del 17/12/2020.
- APAT, Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici, AAVV, “*Linee guida relative ai criteri per la classificazione acustica dei territori comunali*”, ISBN 978-88-448-0325-4
- Beranek L. L. (1971), “*Noise and vibration control*”, McGraw-Hill Book Company, New York.
- Cellai G., Secchi S., Busa L (2005), “*La protezione acustica degli edifici*”, Alinea Editrice, Firenze.
- Comini G. (2005), “*Appunti di acustica applicata*”.
- Elia G., Geppetti G.(1994), “*Progettazione acustica di edifici civili ed industriali*”, edizioni NIS La Nuova Italia Scientifica.
- Garai M. (2000), “*Caratteristiche acustiche delle barriere*”, Atti del Convegno Traffico e Ambiente, Trento, 181-197.
- Gigante R. (2006), “*Manuale di acustica applicata*”, Edizioni Il Sole 24 Ore.
- Giovinetto R., Riletti S. (Giugno 2000), “*Linee guida per classificazione acustica comunale*”, ARPA Piemonte – Provincia di Torino,. www.arpa.piemonte.it/intranet/HOME-PAGE-1/COS-E--L-A/PUBBLICAZI/
- Harris C. M. (1992), “*Manuale di controllo del rumore*”, Edizioni Tecniche Nuove.
- Kruze U. J., Anderson G. S. (1971), “*Sound attenuation by barriers*”, Appl. Acoust., 4, 35-53.
- Maekawa Z. (1968), “*Noise reduction by screens*”, Appl. Acoust., 1, 157-173.
- Reagan J. A., Grant C. A., (1977): *Special Report – Highway construction noise: measurement, prediction and mitigation*, U.S. Department of Transportation, Federal Highway Administration.
- Simonetti P., Gerola F.. “*Reti di campionamento del rumore in aree urbane*”, Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente - Provincia autonoma di Trento.
- Sound Plan 5.0 – *User Manual*.
- Spagnolo R. (Novembre 2007), “*Manuale di acustica applicata*”, Ed. Hoepli.

ALLEGATO 1

Tecnico competente in acustica ambientale

Regione Piemonte

Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti

Settore Risanamento Acustico ed Atmosferico

Determinazione dirigenziale n° 231 del 24/04/2001

ENTECA – Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica

REGIONE PIEMONTE

Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI

Settore Risanamento acustico ed atmosferico

DETERMINAZIONE NUMERO: 231

DEL: 24/04/2001

Codice Direzione: 22

Codice Settore: 22.4

Legislatura: 7

Anno: 2001

Oggetto

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A354 al n. A365.

Visto l'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995, n. 447, con cui si stabilisce che per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia, corredata da idonea documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i richiedenti in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, o da almeno due anni per coloro che sono in possesso di laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

vista la deliberazione n. 81-6591 del giorno 4/3/1996, con cui la Giunta Regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce fra l'altro la risoluzione, assunta in data 25/1/1996 dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente indicazioni applicative generali, finalizzate ad un'attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

visto l'atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, emanato con D.P.C.M. 31/3/1998;

visti gli ordini di servizio n. 5210/RIF del 24/4/96 e n. 7539/RIF del 3/7/97 con cui il Responsabile del Settore smaltimento rifiuti e risanamento atmosferico, ha istituito apposito Gruppo di lavoro per la valutazione delle domande stesse, come previsto dalla deliberazione sopra richiamata;

vista la propria determinazione n. 355/22.4 del giorno 9/12/1998, con cui, al fine di recepire le disposizioni per la semplificazione del procedimento amministrativo, si è approvato un nuovo modello di domanda per lo svolgimento dell'attività in oggetto e si è confermato quanto stabilito dalla Giunta Regionale con la citata deliberazione n. 81-6591/1996, per quanto non in contrasto con la determinazione stessa;

visto il verbale n. 32 della seduta del Gruppo di lavoro tenutasi il giorno 19/4/2001, nonchè le relative schede personali ad esso allegate, numerate progressivamente dal n. A354 al n. A365, conservato agli atti del Settore;

visti gli articoli 3 e 16 del D. Lgs. n. 29/1993, come modificato dal D. Lgs. n. 470/1993;

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51/1997;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 81-6591 del 4/3/1996,

il Dirigente Responsabile del Settore Risanamento Acustico e Atmosferico

DETERMINA

1. di accogliere le domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

DR/CR

Il Dirigente Responsabile
Carla CONTARDI

ID: TCARN22 2633-448-14336

Allegato A - Domande accolte (22° elenco)

All. n.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
A/362	ARNAUDO Maurizio	Cuneo 19/5/1967
A/357	ERRICO Luigi	Napoli 27/7/1971
A/360	FASSIO Mario	Biella (BI) 20/8/1965
A/364	GILLI Luciano	Ferrara 28/7/1964
A/358	LASAGNA Giovanni	Asti 12/9/1948
A/356	MAZZUCATO Alberto	Torino 29/12/1965
A/355	PAPAIANNI Domenico	Spilinga (VV) 16/10/1941
A/361	PREGLIASCO Mario	Mondovi (CN) 24/3/1962
A/363	QUAGLIA Giuseppe	Novara 7/10/1964
A/354	SANNA-CHERCHI Clelia	Cuneo 19/5/1965
A/365	STELLA Gianmario	Costigliole d'Asti (AT) 25/8/1960
A/359	ZANETTA Gian Antonio	Premosello Chiovenda (VB) 2/3/1955

536-85-13312

[Home \(home.php\)](#)

[Tecnici Competenti in Acustica \(tecnici_viewlist.php\)](#)

[Corsi](#)

[Login \(login.php\)](#)

[\(index.php\)](#)

[/ Tecnici Competenti In Acustica](#)

[\(tecnici_viewlist.php\)](#)

[/ Vista](#)

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	4863
Regione	Piemonte
Numero Iscrizione Elenco Regionale	13.90.20/TC/316/2018A
Cognome	QUAGLIA
Nome	Giuseppe
Titolo studio	Laurea in Fisica
Estremi provvedimento	D.D 231 del 24 aprile 2001
Luogo nascita	Novara
Data nascita	07/10/1964
Codice fiscale	QGLGPP64R07F952Q
Regione	Piemonte
Provincia	NO
Comune	Novara
Via	Via Andrea Costa
Cap	28100
Civico	3/a
Nazionalità	IT
Dati contatto	NOVARA Envitech - Ambiente e Tecnologie S.r.l. - Via G. Bonomelli, 1/f - 28100 NOVARA
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018

[Home \(home.php\)](#)

[Tecnici Competenti in Acustica \(tecnici_viewlist.php\)](#)

[Corsi](#)

[Login \(login.php\)](#)

[\(index.php\)](#)

[/ Tecnici Competenti in Acustica](#)

[\(tecnici_viewlist.php\)](#)

[/ Vista](#)

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	4666
Regione	Piemonte
Numero Iscrizione Elenco Regionale	13.90.20/TC/317/2018A
Cognome	GILLI
Nome	Luciano
Titolo studio	Laurea in Fisica
Estremi provvedimento	D.D 231 del 24 aprile 2001
Luogo nascita	Ferrara
Data nascita	28/07/1964
Codice fiscale	GLLLCN64L28D548M
Regione	Piemonte
Provincia	NO
Comune	Novara
Via	Via Ranzoni
Cap	28100
Civico	48
Nazionalità	IT
Dati contatto	NOVARA Envitech Ambiente e Tecnologie S.r.l. - Via Bonomelli 1/f -28100 NOVARA luciano@gilli@envitech-ambiente.it 335-8275512 0321/640121
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018

©2018 Agenti Fisici (<http://www.agentifisici.isprambiente.it>) powered by Area Agenti Fisici ISPRA (<http://www.agentifisici.isprambiente.it>)